

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO NELLA POSIZIONE FUNZIONALE DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI "PSICHIATRIA" PRESSO LA STRUTTURA COMPLESSA SALUTE MENTALE ADULTI - AREA SUD (CSM - SASSUOLO, PAVULLO O VIGNOLA) PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA USL DI MODENA.

ELENCO PROVE PRATICHE

Prova Pratica N. 1

Lucia, di anni 34, giunge al Centro di Salute Mentale in urgenza accompagnata dalla madre e dal MMG. Lavora come insegnante di educazione fisica e circa tre mesi fa ha avuto un infortunio sul lavoro (frattura del piede) ed attualmente è in malattia.

La paziente descrive una anamnesi psichiatrica personale sostanzialmente negativa fino all'infortunio quando stanti le limitazioni del movimento non riusciva più a fare attività fisica e, stanti i sensi di colpa conseguenti, ha iniziato a restringere la dieta.

La paziente si descrive come "magra da sempre" e "molto sportiva"; negli ultimi tre mesi ha variato le proprie abitudini alimentari strutturando la propria alimentazione sulla sola cena composta da una abbondante quantità di verdure (crude o cotte) scondite associate ad una quota proteica (albume o carne o pesce) e frutta. Da due mesi sta facendo camminate quotidiane, nonostante permanga il dolore al piede, di 13 Km/die.

Il tono dell'umore si è progressivamente abbassato, con marcata diminuzione di interesse o piacere per la maggior parte delle attività, insonnia e difficoltà di concentrazione. Recentemente la Sig.ra si è rivolta ad una psichiatra che in regime libero professionale le ha prescritto una terapia con antidepressivi ed ansiolitici.

La paziente riferisce un dimagrimento ponderale di oltre 10 Kg nell'ultimo anno. Nega ideazioni anticonservative. Il BMI è di 13.

Prova Pratica N. 2

Vittorio, di anni 29, giunge al Centro di Salute Mentale su invio del MMG. Riferisce che nell'ultimo anno è stato valutato da uno psichiatra in regime libero professionale che lo ha trattato farmacologicamente con un neurolettico atipico, ma che ora preferisce farsi seguire dal Servizio Pubblico per motivazioni di carattere economico. Riferisce che i genitori lo fecero valutare da uno specialista in quanto era "entrato in depressione" perché "truffato da una setta che aveva contattato sul web". Il paziente riferisce di essere stato membro di una setta, di cui non ha mai conosciuto nessuno, per circa 6-7 mesi, durante tale periodo di tempo a Vittorio veniva chiesto di meditare due ore al giorno ascoltando musica "bineurale", elargire somme di denaro, oltre che "richieste di obbedienza varie" in cambio di guadagni economici che il paziente non ha mai ricevuto. Durante tale periodo descrive la comparsa di pensieri di influenzamento, interpretatività, fughe afinalistiche e dispercezioni uditive descritte come un pensiero/voce interiore di connessione con il divino. Sempre durante tale periodo Vittorio riporta l'uso quotidiano di cannabinoidi, interrotto da circa 5 mesi.

Il tono dell'umore appare deflesso con pensieri intrusivi negativi; il funzionamento generale risulta compromesso con difficoltà di inserimento sia nel contesto sociale che lavorativo.

Prova Pratica N. 3

Giovanna di 26 anni giunge al Centro di Salute Mentale in libero accesso perché ne ha sentito parlare da una amica.

Descrive instabilità timica con tendenza a cadute depressive reattive con sentimenti di autosvalutazione e di colpa, diminuita capacità di concentrazione, perdita di interesse nel praticare attività quotidiane e dall'età di 13-14 condotte di selfcutting. Mostra un recente agito autolesivo all'avambraccio (tanti piccoli tagli autoinferti con la lama del temperino). Descrive, da qualche mese, la comparsa di attacchi di panico, parasonnie e sintomi dissociativi che, a sua detta, hanno determinato l'interruzione dell'iter scolastico al V anno della scuola superiore ad indirizzo tecnico alla quale è iscritta.

Giovanna vive con i genitori che descrive come persone carenti dal punto di vista affettivo e svalutanti.

Non riesce ad avere una relazione sentimentale duratura e spesso cerca partner sessuali solo per "colmare il vuoto" che sente.

Consuma quotidianamente cannabinoidi e descrive qualche condotta di abuso di alcolici e uso sporadico di altre sostanze (riferisce Ketamina ed Amfetamine).

Parla proposito di due episodi di violenza subita (uno quando aveva 14 anni e l'altro per fortuna "scampato" qualche mese fa).

Dice di non essersi mai rivolta al Ser-DP nè che ha intenzione di farlo.